

# QUINTA DOMENICA DI PASQUA

## 10 maggio 2020 - preghiera in famiglia

*Si valuti il momento migliore per la preghiera. La Bibbia sarà aperta su 1Pt 2, 4-9. Avremo bisogno di un mattone, o di un ciottolo abbastanza grande, da collocare sul tavolo. Si può appoggiare su un cartoncino (colorato e ritagliato) o su un drappo, insieme al cero, all'accendino e ad un fiore.*

entriamo nella preghiera, ascoltando la Parola e facendoci voce di supplica

*un genitore*

Ci raccogliamo insieme nel nome del Padre + e del Figlio e dello Spirito Santo. Spirito del Risorto, aprici all'ascolto della Parola e donaci di riconoscere Gesù come Pietra scelta da Dio.

*un figlio accende il cero, poi, se ha l'età, legge; oppure legge un altro familiare*

Dalla prima lettera dell'apostolo Pietro (2, 4-6)

Carissimi, avvicinandovi al Signore, pietra viva, rifiutata dagli uomini ma scelta e preziosa davanti a Dio, quali pietre vive siete costruiti anche voi come edificio spirituale, per un sacerdozio santo e per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, mediante Gesù Cristo. Si legge infatti nella Scrittura: "Ecco, io pongo in Sion una pietra d'angolo, scelta, preziosa, e chi crede in essa non resterà deluso".

*silenzio*

*un genitore*

Signore, fa' che non ci allontaniamo da te, Pietra angolare. Ti preghiamo:

**tutti: Se crediamo in te non resteremo delusi!**

*ci si alterna a leggere le intenzioni*

Nella tentazione di allontanarci da te:	<b>se crediamo in te non resteremo delusi!</b>
Nella facilità di costruire sulla sabbia:	<b>se crediamo in te non resteremo delusi!</b>
Nella fatica di costruire su di te:	<b>se crediamo in te non resteremo delusi!</b>
Nel dolore per il nostro peccato:	<b>se crediamo in te non resteremo delusi!</b>

*possiamo aggiungere le nostre intenzioni di famiglia...*

*al termine un genitore conclude:*

Signore, accogli la nostra fiducia in te e donaci ancora la tua Parola.

*un familiare legge*

Dalla prima lettera dell'apostolo Pietro (2, 7-9)

Onore dunque a voi che credete; ma per quelli che non credono la pietra che i costruttori hanno scartato è diventata pietra d'angolo e sasso d'inciampo, pietra di scandalo.

Essi v'inciampano perché non obbediscono alla Parola. A questo erano destinati. Voi invece siete stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione santa, popolo che Dio si è acquistato perché proclami le opere ammirevoli di lui, che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua luce meravigliosa.

*silenzio*

*un familiare legge*

Dall'omelia di papa Francesco dell'1 giugno 2015

La storia di amore fra Dio e il suo popolo sembra essere una storia di fallimenti: Dio costruisce sulla debolezza. I profeti, gli uomini di Dio che hanno parlato al popolo, che non sono stati ascoltati, sono

stati scartati ma saranno la sua gloria. Il Figlio, l'ultimo inviato, che è stato scartato, giudicato, non ascoltato e ucciso, è diventato la pietra d'angolo. Questa storia, che incomincia con un sogno d'amore, e che sembra essere una storia di amore, ma poi sembra finire in una storia di fallimenti, finisce con il grande amore di Dio, che dallo scarto fa la salvezza: il suo Figlio scartato ci salva tutti. La via della nostra redenzione è una strada di tanti fallimenti. Anche l'ultimo, quello della croce, è uno scandalo. Ma proprio lì l'amore vince. E quella storia che incomincia con un sogno d'amore e continua con una storia di fallimenti, finisce nella vittoria dell'amore: la croce di Gesù. Non dobbiamo dimenticare questa strada: è una strada difficile. Anche la nostra! Se ognuno di noi fa un esame di coscienza, vedrà quante volte, quante volte ha cacciato via i profeti. Quante volte ha detto a Gesù: "Vattene". Quante volte ha voluto salvare se stesso, quante volte abbiamo pensato che noi eravamo i giusti.

Ci farà bene fare memoria di questa storia di amore che sembra fallita, ma alla fine vince. È la storia di fare memoria di quel seme di amore che Dio ha seminato in noi e come è andata, e fare lo stesso che ha fatto Gesù a nome nostro: si umiliò.

*silenzio*

## preghiera di nostalgia dell'Eucaristia

*un genitore*

Signore Gesù, tu sei l'Umiliato che è stato innalzato e continui ad essere presente nella Parola, in tutti noi e nell'Eucaristia. Ci manca quel Pane. Nel silenzio esprimiamo la nostalgia e il desiderio di poterlo ricevere.

*ci si può inginocchiare; tutti in silenzio, si rivolgono personalmente al Signore;  
dopo il tempo di silenzio, un genitore dice:*

Preghiamo insieme con le parole della Sequenza della solennità del "Corpus Domini".

**Buon pastore, vero pane, o Gesù, pietà di noi: nutrici e difendici,  
conduci i tuoi fratelli alla tavola del cielo nella gioia dei tuoi santi.**

## gratitudine per la fede

*un genitore*

*Prende il mattone o la pietra e lo passa a chi ha vicino dicendo:*

Onore a te che credi! Costruisci la tua vita sulla Pietra Angolare del Signore Gesù.

*il familiare risponde:*

Con lui non inciamperei mai.

*si continuano i passaggi finché la pietra torna al genitore,  
che la tiene ancora in mano dicendo:*

La pietra che i costruttori hanno scartato è diventata pietra d'angolo, alleluia!

**Su di essa si appoggia la nostra fede, alleluia!**

*appoggia la pietra sul tavolo*

Noi siamo la stirpe eletta, il sacerdozio regale, la nazione santa:

**il popolo che Dio si è acquistato.**

Perché proclami le opere ammirevoli di lui,

**che ci ha chiamato dalle tenebre alla sua luce meravigliosa.**

Nel nome del Padre + e del Figlio e dello Spirito Santo.

*si prepara la tavola insieme, mettendo al centro il cero acceso*